



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

Ufficio Prevenzione Incendi

☎ 0544/281512

Pratica n. 39788

All'ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Ravenna

aoora@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento unico di VIA per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), comprensivo di valutazione di impatto ambientale (via), autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2018 e della L.R. n. 21/2004 relativo al progetto "ampliamento di allevamento avicolo esistente con 120.000 capi con la realizzazione di due nuovi capannoni e ricovero attrezzi in comune di Lugo (RA)" – proposto da **M.D. di Panzavolta Bruno e C. Società Agricola s.a.s.** (fasc. RER n.1317/40/2021) – Pubblicazione delle integrazioni, ai sensi dell'art. 27 bis, c. 5 del D.lgs. 152/2006. **Convocazione prima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/2018 in data 25 novembre 2022 ore 9:30.**

Il funzionario istruttore: D.C.S. Gianni Vitali

In riferimento alle due pec di codesto Ufficio Pratica SINADOC n. 32976/2021, acquisite con Prot. 16085 e 16087 del 31/10/2022, inerenti quanto riportato in oggetto e facendo seguito alla nota di questo Comando Prot. 4205 del 10/03/2022 (allegata in copia), si comunica quanto segue:

- **Visto la dichiarazione a firma dell'Ing. Paolo Pallone datata 25/07/2022** (allegata in copia),
- Visto che per le attività di categoria A non è prevista la procedura di acquisizione del parere di conformità del Comando provinciale dei vigili del fuoco (per le attività di categoria A dell'Allegato I del DPR 151/2011, deve essere prodotta, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 (controlli di prevenzione incendi), prima dell'esercizio dell'attività, direttamente la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dall'asseverazione, a firma del tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività stessa ai requisiti di prevenzione incendi contenuti nei riferimenti normativi di settore, dalla documentazione prevista dal decreto di cui art. 2 comma 7 del D.P.R. 151/2011 (D.M. 7 agosto 2012), nonché da documentazione tecnica di progetto dalla quale si possa evincere la conformità dell'attività alla normativa vigente di prevenzione incendi.
- **Visto che nella predetta dichiarazione dell'Ing. Paolo Pallone viene riportato che l'attività di deposito di cereali e di altre macinazioni rientra al punto 27.1/B dell'Allegato I al DPR 151/2011 (depositi di cereali e di altre macinazioni, con quantitativi in massa da 50.000 a 100.00 kg), ma non viene dimostrata la conformità alla normativa di prevenzione incendi nella documentazione presente nel link fornito da codesto Ufficio.**
- Visto che gli enti e i privati responsabili delle attività di cui all'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011, n.151 (allegato in copia) categorie B e C, ai sensi dell'art.3 del predetto D.P.R. (valutazione dei progetti), sono tenuti a richiedere con apposita istanza al Comando l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni, nonché dei progetti di modifiche da apportare a quelli esistenti, che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio. I predetti progetti devono essere

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA	
V.le Randi 25 – 48121 Ravenna e-mail certificata: com.ravenna@cert.vigilfuoco.it e-mail certificata ufficio prevenzione incendi: com.prev.ravenna@cert.vigilfuoco.it	Centralino uffici: tel 0544-281511 Sala operativa : tel 0544-281515 e-mail ordinaria: so.ravenna@vigilfuoco.it e-mail certificata : com.salaop.ravenna@cert.vigilfuoco.it



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

corredati dalla documentazione prevista dal decreto di cui art. 2 comma 7 del D.P.R. 151/2011 (D.M. 7 agosto 2012).

Si esprime il seguente parere:

1. **Per le attività di categoria B e/o C dell'Allegato I del DPR 151/2011, al fine di ottenere un eventuale parere di competenza da parte di questo Comando, deve essere presentata idonea valutazione del progetto ai sensi art. 3 del D.P.R. 151/2011.** Come soprariportato, per le attività di categoria A non è prevista la procedura di acquisizione del parere di conformità del Comando provinciale dei vigili del fuoco. Per le attività di categoria A, deve essere prodotta, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 (controlli di prevenzione incendi), prima dell'esercizio dell'attività, direttamente la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).
2. Nel predetto procedimento di acquisizione di parere su progetto, deve essere definito se risulti già in essere una pratica di prevenzione incendi (sembrerebbe che risulti già attiva la pratica n. 39788), citandone eventualmente il numero e se vi siano già dei precedenti pareri su progetti e/o se siano già state presentate delle SCIA al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, citandole in ordine cronologico.
3. **Si evidenzia altresì a codesto Ufficio che la documentazione di competenza di questo Comando, dovrà essere raggruppata e chiaramente individuabile fra quelle presenti nel link, al fine di consentire l'acquisizione e la protocollazione da parte dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando. Anzi, sarebbe auspicabile, che la documentazione di competenza di questo Ufficio per il parere, fosse trasmessa tramite PEC da codesto Ufficio a questo Comando, al fine di poter effettuare direttamente la protocollazione da parte dell'Ufficio Prevenzione Incendi, evitando eventuali rischi di omettere parte della documentazione.**

La presente nota deve essere considerata come parere di competenza nel contesto della seduta della Conferenza di Servizi del 25 novembre 2022.

D.C.S. Gianni Vitali

Firmato digitalmente ai sensi di legge

Per delega del Comandante Provinciale
Il responsabile del procedimento

DV Vincenzo Cuttone

Firmato digitalmente ai sensi di legge

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA	
V.le Randi 25 - 48121 Ravenna e-mail certificata: com.ravenna@cert.vigilfuoco.it e-mail certificata ufficio prevenzione incendi: com.prev.ravenna@cert.vigilfuoco.it	Centralino uffici: tel 0544-281511 Sala operativa : tel 0544-281515 e-mail ordinaria: so.ravenna@vigilfuoco.it e-mail certificata : com.salaop.ravenna@cert.vigilfuoco.it

Spett.le ARPAE

aora@cert.arpa.emr.it

Spett.le Regione Emilia Romagna Servizio VIPSA

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le Comando VV.F di Ravenna

Ufficio di prevenzione incendi

com.prev.ravenna@cert.vigilfuoco.it




Oggetto: Procedimento Unico di VIA per il rilascio del provvedimento autorizzatorio Unico regionale PAUR, comprensivo di Valutazione di Impatto ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale 4/2018 e della L.R. 21/2004 relativo al progetto "Ampliamento di allevamento avicolo esistente con 120.000 capi con la realizzazione di 2 nuovi capannoni e ricovero attrezzi in Comune di Lugo. Proposto da M.D. sas di Panzavolta Bruno & C. Società Agricola (Fasc. RER n. 1317/40/2021). Risposta vs. nota SINADOC n. 32976/2021, Rif. Emilia Romagna n. PG 1144357, Fasciolo n. 1317/40/2021 del 28/04/2022 Punto 26). Verifica di assoggettabilità ai controlli dei Vigili del Fuoco delle attività rientranti nell'Allegato I del D.P.R. 151/2011

In riferimento alla nota VVF acquisita al PG/2022/40710 del 11.03.2022, il sottoscritto ing. Paolo Pallone, in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà,

DICHIARA

che l'attività di allevamento di polli non è compresa al punto 70 "Depositi di superficie > 1000 mq con quantità di merci e materiali combustibili > 5.000 kg" di cui all'allegato I del DPR 151/2011 come chiarito nella F.A.Q. di prevenzione incendi pubblicata il 20.02.2013 sul sito del Corpo Nazionale dei VV.FF.

Saranno presenti le seguenti attività soggette al controllo dei VVF.

-  **Attività 4.3.A: Depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 0,3 a 5 mc.** Per alimentare i generatori di aria calda e/o i generatori di calore installati all'aperto.
-  **Attività 74.1.A: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)** per il riscaldamento dei capannoni con generatori di aria calda o con aerotermi alimentati ad acqua calda prodotta da caldaie alimentate a GPL ed installate all'esterno.
-  **Attività 49.1.A: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW,** di tipo silenzioso, installati all'aperto su piazzola in cls per fornire energia elettrica in caso di interruzione dell'alimentazione ordinaria.

Per le suddette attività nn. 4 - 74 - 49 di Categoria A sarà presentata la SCIA finale di prevenzione incendi (a fine lavori) corredata da:

- relazione tecnica ed elaborati grafici a firma di tecnico abilitato;
- Asseverazione a firma di tecnico abilitato iscritto nell'elenco del Ministero dell'interno
- Documentazione tecnica costituita da: certificazioni, dichiarazioni, attestazioni, ecc.

Nel progetto sono state previste delle piazzole in cls per il posizionamento di quattro silos da 200 quintali, in lamiera zincata o in vetroresina, provvisti di dispositivi per la distribuzione manuale o semiautomatica del mangime.

L'attività di deposito di cereali e di altre macinazioni rientra al punto **27.1.B: Depositi di cereali e di altre macinazioni, con quantitativi in massa da 50.000 a 100.000 kg.**

Per essi sarà richiesto parere di conformità antincendio comprensivo di relazione tecnica ed elaborati grafici a firma di tecnico abilitato e, al termine dei lavori, sarà presentata SCIA finale di prevenzione incendi corredata da:

- Asseverazione a firma di tecnico abilitato
- Documentazione tecnica costituita da: certificazioni, dichiarazioni, attestazioni, ecc.

Ing Paolo Pallone





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

Ufficio Prevenzione Incendi
☎ 0544/281512

All'ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Ravenna
Alla C.A. Dott. Fabrizio Magnarello
aora@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento unico di VIA per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), comprensivo di valutazione di impatto ambientale (via), autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2018 e della L.R. n. 21/2004 relativo al progetto "ampliamento di allevamento avicolo esistente con 120.000 capi con la realizzazione di due nuovi capannoni e ricovero attrezzi in comune di Lugo (RA)" – proposto da **M.D. di Panzavolta Bruno e C. Società Agricola s.a.s.** (fasc. RER n.1317/40/2021) - comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. 4/2018 e richiesta invio eventuali richieste integrazioni.
Il funzionario istruttore: D.C.S. Gianni Vitali

In riferimento alla pec di codesto Ufficio Pratica SINADOC n. 32976/2021, acquisita con Prot. 3207 del 21/02/2022, inerente quanto riportato in oggetto, si comunica quanto segue:

Premesso che, in generale,

- A. **Gli enti e i privati responsabili delle attività di cui all'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011, n.151 (allegato in copia) categorie B e C**, ai sensi dell'art.3 del predetto D.P.R. (valutazione dei progetti), **sono tenuti a richiedere** con apposita istanza al Comando **l'esame dei progetti** di nuovi impianti o costruzioni, nonché dei progetti di modifiche da apportare a quelli esistenti, che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio. I predetti progetti devono essere corredati dalla documentazione prevista dal decreto di cui art. 2 comma 7 del D.P.R. 151/2011 (D.M. 7 agosto 2012).
- B. **Per le attività di categoria A non è prevista la procedura di acquisizione del parere di conformità** del Comando provinciale dei vigili del fuoco. Per le attività di categoria A, deve essere prodotta, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 (controlli di prevenzione incendi), prima dell'esercizio dell'attività, direttamente la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dall'asseverazione, a firma del tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività stessa ai requisiti di prevenzione incendi contenuti nei riferimenti normativi di settore, come da Lettera Circolare Prot. 14724 del 26/11/2012 (allegata in copia), dalla documentazione prevista dal decreto di cui art. 2 comma 7 del D.P.R. 151/2011 (D.M. 7 agosto 2012), nonché da documentazione tecnica di progetto dalla quale si possa evincere la conformità dell'attività alla normativa vigente di prevenzione incendi.
- C. Per le attività di categoria B e C, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 (controlli di prevenzione incendi), deve essere prodotta, prima dell'esercizio dell'attività, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla predetta asseverazione, nonché dalla documentazione prevista dal decreto di cui art. 2 comma 7 del D.P.R. 151/2011 (D.M. 7 agosto 2012).

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA

V.le Randi 25 – 48121 Ravenna
e-mail certificata: com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
e-mail certificata ufficio prevenzione incendi:
com.prev.ravenna@cert.vigilfuoco.it

Centralino uffici: tel 0544-281511
Sala operativa : tel 0544-281515
e-mail ordinaria: so.ravenna@vigilfuoco.it
e-mail certificata : com.salaop.ravenna@cert.vigilfuoco.it



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

- D. Risulta altresì evidente che anche **per le attività non rientranti fra quelle di cui all'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011, n.151 non è prevista la procedura di acquisizione del parere di conformità** del Comando provinciale dei vigili del fuoco.

Visto quanto sopra, a parere di questo Comando, in generale, per ogni procedimento e/o Conferenza di Servizi, dovrebbe essere previsto quanto di seguito riportato:

1. Deve essere definito da parte del progettista, in modo inequivocabile e dettagliato, se si configurino attività rientranti tra quelle di cui all'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011, n.151. In caso affermativo devono essere definite anche le rispettive categorie (A, B e C).
2. Per le attività di categoria B e/o C deve essere presentata idonea valutazione del progetto ai sensi art. 3 del D.P.R. 151/2011. Come soprariportato, per le attività di categoria A non è prevista la procedura di acquisizione del parere di conformità del Comando provinciale dei vigili del fuoco. Per le attività di categoria A, deve essere prodotta, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 (controlli di prevenzione incendi), prima dell'esercizio dell'attività, direttamente la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), come meglio specificato nel predetto punto "B".
3. Per le attività non rientranti fra quelle di cui all'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011, n.151 non è prevista la procedura di acquisizione del parere di conformità del Comando provinciale dei vigili del fuoco.
4. Qualora si configuri almeno un'attività rientrante tra quelle di cui all'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011, n.151, **deve essere definito se risulti già in essere una pratica di prevenzione incendi, citandone eventualmente il numero e se vi siano già dei precedenti pareri su progetti e/o se siano già state presentate delle SCIA al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, citandole in ordine cronologico. Si evidenzia altresì che la documentazione di competenza di questo Comando, dovrà essere raggruppata e chiaramente individuabile fra quelle presenti nel link, al fine di consentire l'acquisizione e la protocollazione da parte dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando. Anzi, sarebbe auspicabile, che la documentazione di competenza di questo Ufficio per il parere, fosse trasmessa tramite PEC da codesto Ufficio a questo Comando, al fine di poter effettuare direttamente la protocollazione da parte dell'Ufficio Prevenzione Incendi, evitando eventuali rischi di omettere parte della documentazione.**
5. Deve inoltre essere definito, in modo inequivocabile, **se le modifiche oggetto del Procedimento o della Conferenza dei Servizi in questione, siano significative per la prevenzione incendi e se comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio**, anche al fine di definire se questo Comando debba esprimere un nuovo parere di competenza ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011, n. 151.

Per il caso specifico oggetto del presente Procedimento, si è riscontrato quanto segue:

- a. La documentazione presente nel link, di eventuale competenza di questo Comando, non è raggruppata e chiaramente individuabile e non consente una idonea e specifica acquisizione e protocollazione da parte dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando.
- b. Dopo una lunga e dispendiosa ricerca in termini di tempo, è stata rilevata la presenza di una dichiarazione relativa alla prevenzione incendi a firma del Per. Ind. Paolo Banin, che peraltro risulta

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA	
V.le Randi 25 - 48121 Ravenna e-mail certificata: com.ravenna@cert.vigilfuoco.it e-mail certificata ufficio prevenzione incendi: com.prev.ravenna@cert.vigilfuoco.it	Centralino uffici: tel 0544-281511 Sala operativa : tel 0544-281515 e-mail ordinaria: so.ravenna@vigilfuoco.it e-mail certificata : com.salaop.ravenna@cert.vigilfuoco.it



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE RAVENNA
FLAMMAM EXTINGUERE FLAMMA

alquanto carente e non definisce in modo esauriente ed inequivocabile quanto soprariportato, con particolare riferimento ai suddetti punti 1, 2, 4 e 5.

- c. **Visto quanto suesposto, la documentazione presente, risultando carente e non esaustiva, non consente a questo Comando di effettuare nessuna valutazione di competenza.**

Deve pertanto essere definito, da parte del progettista, in modo inequivocabile e maggiormente dettagliato, se si configurino attività rientranti tra quelle di cui all'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011, n.151. In caso affermativo devono essere definite anche le categorie (A, B e C), precisando che, potrebbero configurarsi le seguenti attività del predetto Allegato: 1, 4, 27, 49, 70 e 74.

In caso affermativo, devono essere preso in considerazione quanto suesposto, con particolare riferimento ai suddetti punti 2, 4 e 5.

Per le attività non rientranti fra quelle di cui all'Allegato I del D.P.R. 1 agosto 2011, n.151 non è prevista la procedura di acquisizione del parere di conformità del Comando provinciale dei vigili del fuoco.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto suesposto.

D.C.S. Gianni Vitali

Firmato digitalmente ai sensi di legge



VITALI GIANNI
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
10.03.2022 10:20:16 GMT+00:00

IL COMANDANTE

Luca MANSELLI

Firmato digitalmente ai sensi di legge

MANSELLI LUCA
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO RAVENNA

V.le Randi 25 - 48121 Ravenna
e-mail certificata: com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
e-mail certificata ufficio prevenzione incendi:
com.prev.ravenna@cert.vigilfuoco.it

Centralino uffici: tel 0544-281511
Sala operativa : tel 0544-281515
e-mail ordinaria: so.ravenna@vigilfuoco.it
e-mail certificata : com.salaop.ravenna@cert.vigilfuoco.it

2. Le amministrazioni pubbliche interessate svolgono le attività previste dal presente regolamento con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 2011

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BRUNETTA, *Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*

MARONI, *Ministro dell'interno*

CALDEROLI, *Ministro per la semplificazione normativa*

ROMANI, *Ministro dello sviluppo economico*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, il Guardasigilli: PALMA

Registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 2011
Ministeri istituzionali, registro n. 17, foglio n. 237

ALLEGATO I

(di cui all'articolo 2, comma 2)

ELENCO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

N.	ATTIVITA'	CATEGORIA		
		A	B	C
1	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o combustibili con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm ³ /h.			Tutti
2	Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o combustibili con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa		Cabine di decompressione del gas naturale fino a 2,4 MPa	tutti gli altri casi
3	Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili:			
	a) compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ :		rivendite, depositi fino a 10 m ³	Impianti di riempimento, depositi oltre 10 m ³



	b) disciolti o liquefatti per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 kg :	Depositi di GPL fino a 300 kg	rivendite, depositi di GPL oltre 300 kg e fino a 1.000 kg , depositi di gas infiammabili diversi dal GPL fino a 1.000 kg	Impianti di riempimento, depositi oltre 1.000 kg
	Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi:			
4	a) compressi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 m ³ :		fino a 2 m ³	oltre i 2 m ³
	b) disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m ³	- Depositi di GPL fino a 5 m ³	- Depositi di gas diversi dal GPL fino a 5 m ³ - Depositi di GPL da 5 m ³ fino a 13 m ³	- Depositi di gas diversi dal GPL oltre i 5 m ³ - Depositi di GPL oltre i 13 m ³
5	Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 m ³ :		fino a 10 m ³	oltre i 10 m ³



6	Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 MPa	fino a 2,4 MPa limitatamente alle opere e agli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8.	oltre 2,4 MPa	
7	Centrali di produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio sotterraneo di gas naturale, piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili, di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 886 ed al decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624			Tutti
8	Oleodotti con diametro superiore a 100 mm		tutti	
9	Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzanti gas infiammabili e/o comburenti, con oltre 5 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.		fino a 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.	oltre 10 addetti alla mansione specifica di saldatura o taglio.
10	Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano, liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 1 m ³		fino a 50 m ³	oltre 50 m ³
11	Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili, con punto di infiammabilità superiore a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 5 m ³ .		fino a 100 m ³	oltre 100 m ³



12	Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m ³	liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m ³ a 9 m ³	liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m ³ a 50 m ³ , ad eccezione di quelli indicati nella colonna A)	liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva superiore a 50 m ³
13	Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori – distributori rimovibili di carburanti liquidi.			
	a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi	Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 mc con punto di infiammabilità superiore a 65 °C	Solo liquidi combustibili	tutti gli altri



	b) Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi)			tutti
14	Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
15	Depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m ³	fino a 10 m ³	oltre 10 m ³ e fino a 50 m ³	oltre 50 m ³
16	Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m ³			tutti
17	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.			tutti
18	Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed		Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita"	Esercizi di minuta vendita di sostanze esplodenti classificate come tali dal



	integrazioni. Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in “libera vendita” con quantitativi complessivi in vendita e/o deposito superiori a 500 kg , comprensivi degli imballaggi.			regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.”
19	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi i perossidi organici			tutti
20	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalino-terrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici			tutti
21	Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili.			tutti
22	Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore al 60% di perossido di idrogeno			tutti
23	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo			tutti
24	Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo; depositi di zolfo con potenzialità superiore a 10.000			tutti



	kg			
25	Fabbriche di fiammiferi; depositi di fiammiferi con quantitativi in massa superiori a 500 kg			tutti
26	Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio			tutti
27	Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 20.000 kg ; depositi di cereali e di altre macinazioni con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		Depositi di cereali e di altre macinazioni fino a 100.000 kg	Mulini per cereali ed altre macinazioni; depositi oltre 100.000 kg
28	Impianti per l'essiccazione di cereali e di vegetali in genere con depositi di prodotto essiccato con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg			tutti
29	Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè			tutti
30	Zuccherifici e raffinerie dello zucchero			tutti
31	Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera superiore a 50.000 kg			tutti
32	Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti o con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 50.000 kg			tutti
33	Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimento di prodotti cartotecnici in genere con oltre 25 addetti o con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 50.000 kg			tutti
34	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg



35	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg		depositi fino a 20.000 kg	tutti
36	Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m		fino a 500.000 kg	oltre 500.000 kg
37	Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito superiore a 5.000 kg		fino a 50.000 kg	oltre 50.000 kg
38	Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		fino a 10.000 kg	oltre 10.000 kg
39	Stabilimenti per la produzione di arredi, di abbigliamento, della lavorazione della pelle e calzaturifici, con oltre 25 addetti.			tutti
40	Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in massa in lavorazione o in deposito superiori a 5.000 kg			tutti



41	Teatri e studi per le riprese cinematografiche e televisive	fino a 25 persone presenti	oltre 25 e fino a 100 persone presenti	oltre 100 persone presenti
42	Laboratori per la realizzazione di attrezzature e scenografie, compresi i relativi depositi, di superficie complessiva superiore a 200 m ²		fino a 2.000 m ²	oltre 2.000 m ²
43	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg ; depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg		depositi fino a 50.000 kg	Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione e/o laboratori; depositi oltre 50.000 kg
44	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg		depositi fino a 50.000 kg	Stabilimenti ed impianti; depositi oltre 50.000 kg
45	Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
46	Depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg		fino a 100.000 kg	oltre 100.000 kg



47	Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati, con quantitativi in massa in lavorazione e/o in deposito superiori a 10.000 kg ; depositi e/o rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg .		fino a 100.000 kg	oltre 100.000 kg
48	Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m³		Macchine elettriche	Centrali termoelettriche.
49	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW
50	Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche e simili, pile ed accumulatori elettrici e simili, con oltre 5 addetti		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti
51	Stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli con oltre 5 addetti; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, con oltre 5 addetti, ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 25 addetti.		fino a 25 addetti. Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria fino a 50 addetti	oltre 25 addetti. Laboratori artigiani di oreficeria ed argenteria oltre 50 addetti
52	Stabilimenti, con oltre 5 addetti, per la costruzione di aeromobili, veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali con oltre 5 addetti		fino a 25 addetti	oltre 25 addetti



53	Officine per la riparazione di: - veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m ² ; - materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m ² ;		a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie fino a 1.000 m ² b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie fino a 2.000 m ²	a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie superiore a 1.000 m ² b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie superiore a 2.000 m ²
54	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti.		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
55	Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 m ²		fino a 5.000 m ²	oltre 5.000 m ²
56	Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre 25 addetti		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
57	Cementifici con oltre 25 addetti			tutti



58	Pratiche di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860).		Assoggettate a nulla osta di categoria B di cui all'art. 29 del d.lgs. 230/95 s.m.i	Assoggettate a nulla osta di categoria A di cui all'art. 28 del d.lgs. 230/95 s.m.i e art. 13 della legge n. 1860/62
59	Autorimesse adibite al ricovero di mezzi utilizzati per il trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art. 5 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704; art. 21 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230)			tutti
60	Impianti di deposito delle materie nucleari ed attività assoggettate agli articoli 33 e 52 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i, con esclusione dei depositi in corso di spedizione.			tutti
61	Impianti nei quali siano detenuti combustibili nucleari o prodotti o residui radioattivi [art. 1, lettera b) della legge 31 dicembre 1962, n. 1860]			tutti
62	Impianti relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare ed attività che comportano pericoli di radiazioni ionizzanti derivanti dal predetto impiego: <ul style="list-style-type: none"> - impianti nucleari; - reattori nucleari, eccettuati quelli che facciano parte di un mezzo di trasporto; - impianti per la preparazione o fabbricazione delle materie nucleari; - impianti per la separazione degli isotopi; - impianti per il trattamento dei combustibili nucleari irradianti; - attività di cui agli articoli 36 e 51 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. 			tutti



63	Stabilimenti per la produzione, depositi di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini, con oltre 500 kg di prodotto in lavorazione e/o deposito.		fino a 5.000 kg	oltre 5.000 kg
64	Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati con oltre 25 addetti		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
65	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m ² . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.		fino a 200 persone	oltre 200 persone
66	Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	fino a 50 posti letto	oltre 50 posti letto fino a 100 posti letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.)	oltre 100 posti letto
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido	oltre 300 persone



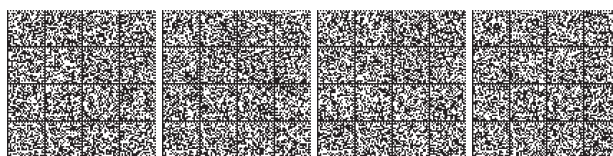
68	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m ²	fino a 50 posti letto Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m ²	Strutture fino a 100 posti letto; Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m ²	oltre 100 posti letto
69	Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m ² comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	fino a 600 m ²	oltre 600 e fino a 1.500 m ²	oltre 1.500 m ²
70	Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m ² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg		fino a 3.000 m ²	oltre 3.000 m ²
71	Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti	fino a 500 persone	oltre 500 e fino a 800 persone	oltre 800 persone
72	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie,			



	esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.			tutti
73	Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m ² , indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità.		fino a 500 unità ovvero fino a 6.000 m ²	oltre 500 unità ovvero oltre 6.000 m ²
74	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW
75	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m ² .	Autorimesse fino a 1.000 m ²	Autorimesse oltre 1.000 m ² e fino a 3.000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 m ² e fino a 1000 m ²	Autorimesse oltre 3000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre i 1000 m ² ; depositi di mezzi rotabili
76	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti.		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
77	Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m	fino a 32 m	oltre 32 m e fino a 54 m	oltre 54 m
78	Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m ² ; metropolitane in tutto o in parte			tutti



	sotterranee.			
79	Interporti con superficie superiore a 20.000 m ²			tutti
80	Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m	tutte		



Lettera Circolare

PROT. n. 0014724

Roma, 26 novembre 2012

OGGETTO: Attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di categoria A di cui al d.P.R. 151/2011. Disposizioni per l'asseverazione.

L'allegato I al d.P.R. 1 agosto 2011, n.151 elenca le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi che vengono distinte nelle tre categorie (A, B, C) in ragione della loro complessità sotto il profilo antincendio.

Per le attività di categoria A non è prevista la procedura di acquisizione del parere di conformità del Comando provinciale dei vigili del fuoco, a differenza delle attività di categoria B o C che invece, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 151/2011, necessitano dell'esame del progetto da richiedere secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del d.m. 7 agosto 2012.

Per le attività di categoria A, pertanto, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) deve essere corredata dell'asseverazione, a firma del tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività stessa ai requisiti di prevenzione incendi contenuti nei riferimenti normativi di settore.

Tutto ciò premesso, sentito il Comitato centrale tecnico-scientifico di cui all'art. 21 del d.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, si elencano di seguito, per le singole attività soggette di cui all'allegato I del d.P.R. 151/2011 di categoria A, le disposizioni a cui deve essere fatto riferimento per l'asseverazione, individuate tra i decreti e le circolari attualmente in vigore.

n.	tipologia attività	riferimenti normativi ⁽¹⁾ per l'asseverazione
3b	depositi di GPL in recipienti mobili per quantitativi in massa complessivi superiori o uguali a 75 Kg, fino a 300 kg	circolare 20/9/1956, n.74 - parte seconda
4b	depositi di GPL in serbatoi fissi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m ³ , fino a 5 m ³	D.M. 14/5/2004
6	opere ed impianti delle reti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 con pressione di esercizio fino a 2,4 MPa	D.M. 17 /4/2008
12	depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti, diatermici di qualsiasi derivazione con punto di infiammabilità superiore a 65°C per capacità geometrica complessiva da 1 m ³ a 9 m ³	D.M. 31/7/1934
13a	contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m ³ con punto di infiammabilità superiore a 65°C	D.M. 12/9/2003
15	depositi e/o rivendite di alcoli con concentrazione superiore al 60% in volume di capacità geometrica superiore a 1 m ³ , fino a 10 m ³	D.M. 18/5/1995
41	teatri e studi per le riprese cinematografiche e televisive fino a 25 persone presenti	D.M. 19/8/1996 limitatamente ai pertinenti paragrafi dei vari titoli della normativa
49	gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW, fino a 350 kW	D.M. 13/7/2011
66	alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto, fino a 50 posti-letto	D.M. 9/4/1994; D.M. 6/10/2003
67	scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti, fino a 150 persone presenti	D.M. 26/8/1992
68	strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto, fino a 50 posti letto	D.M. 18/9/2002; per le case di riposo per anziani, con oltre 25 posti letto e fino a 50 posti

		letto, ove non si svolgano prestazioni sanitarie, si applicano le disposizioni del D.M. 9/4/1994 e del D.M. 6/10/2003
	strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m ² , fino a 1000 m ²	D.M. 18/9/2002, titolo IV
69	locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m ² , fino a 600 m ² comprensiva di servizi e depositi	D.M. 27/7/2010
71	aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti, fino a 500 persone presenti	D.M. 22/2/2006; <i>(per le attività esistenti alla data di entrata in vigore del D.M. 22/2/2006 sono in corso di predisposizione le normative di settore)</i>
74	impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido con potenzialità superiore a 116 kW, fino a 350 kW	D.M. 28/4/2005 limitatamente agli aspetti di: ubicazione, caratteristiche costruttive, dimensione, accessi, comunicazioni e aperture di ventilazione
	impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile liquido con potenzialità superiore a 116 kW, fino a 350 kW	D.M. 28/4/2005
	impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile gassoso con potenzialità superiore a 116 kW, fino a 350 kW	D.M. 12/4/1996
75	autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore 300 m ² , fino a 1000 m ²	D.M. 1/2/1986
77	edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m, fino a 32 m	per gli edifici di civile abitazione D.M. 16/5/1987, n. 246; per gli edifici a destinazione mista si fa riferimento alle normative applicabili alle specifiche attività
80	gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m	d.lgs. 5 ottobre 2006, n. 264; <i>(per le gallerie che non ricadono nel campo di applicazione del d.lgs. 264/06 sono in corso di predisposizione le normative di settore)</i>
	gallerie ferroviarie di lunghezza superiore a 2000 m	D.M. 28/10/2005 e specifiche tecniche di interoperabilità stabilite con la decisione 2008/163/CE

(1) e, ss.mm. e ii.

[151](#)

PROT. n. 0005555

Roma, 18 aprile 2012

OGGETTO: DPR 151/2011 artt. 4 e 5 - Chiarimenti applicativi.